



associazione

Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – www.apg23.org

Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n. 596/72
Sede legale: Via Mameli, 1 - 47900 Rimini (RN)

Sede amministrativa: Via Valverde, 10/B - 47900 Rimini (RN)
Tel. 0541/909700 - Fax 0541/909701

Ufficio Progettazione Internazionale: Rimini, Loc. S.Aquilina, Via Valverde n.10/d
Tel. 0541/909630 Fax 0541/909637 e-mail: progetti@apg23.org

Progetto CEC

Comunità Educante con i Carcerati
Emilia Romagna

La Comunità APGXXIII opera nel mondo carcerario sin dai primi anni '90.

in Italia oggi:

250 detenuti ed ex detenuti comuni seguono un percorso educativo personalizzato

40 carceri sono visitate ogni settimana dai nostri operatori, per offrire sostegno morale ai detenuti, in particolare quelli che espiano pene lunghe.

Solo l'**8%** di coloro che portano a termine il programma di recupero dell'Associazione torna a delinquere a fronte di una media nazionale del **70%**.

Le nostre esperienze-pilota di alternativa al carcere



La Casa “Madre del Perdono” e la casa “Madre della riconciliazione” : l'uomo non è il suo errore

Il progetto nasce nel 2004, per offrire ai detenuti (per noi 'recuperandi') un percorso educativo in una dimensione di casa e di famiglia. Nella casa si offre una formazione umana e una formazione valoriale-religiosa. Attraverso la *valorizzazione del merito* viene valutato il cammino di ogni recuperando nel comportamento e nello svolgimento delle mansioni assegnate. Si organizzano corsi di professionalizzazione e formazione al lavoro sia all'interno



associazione

Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – www.apg23.org

Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n. 596/72
Sede legale: Via Mameli, 1 - 47900 Rimini (RN)

Sede amministrativa: Via Valverde, 10/B - 47900 Rimini (RN)
Tel. 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

Ufficio Progettazione Internazionale: Rimini, Loc. S.Aquilina, Via Valverde n.10/d
Tel. 0541/909630 **Fax** 0541/909637 **e-mail:** progetti@apg23.org

che all'esterno della struttura, in particolare presso il laboratorio **“La Pietra Scartata”**, dove, a fianco di ragazzi disabili si trasformano e producono prodotti provenienti da agricoltura biologica. In particolare adiacente alla casa Madre della Riconciliazione, la coop. Agricola **“Cieli e terra nuova”** ove sono attivi corsi di professionalizzazione al lavoro in laboratori specifici: gestione della stalla con circa 120 capi di bestiame, caseificio per produzione di formaggio fresco, bancarelle per la vendita, macelleria, allevamento di vari animali domestici. Circa 80 ettari a coltura biologica con orto biologico.



Il territorio è coinvolto nel progetto educativo attraverso la presenza di numerosi volontari, appositamente formati, che instaurano relazioni di amicizia e dialogo in un rapporto individuale con i singoli detenuti e organizzano per loro attività educative e ricreative.

Dall'inizio sono stati accolti nelle case 335 detenuti. Oggi vi scontano la pena circa 40 recuperandi. Nella sola provincia di Rimini, nella rete della comunità sono accolte circa 65 persone.

Oltre alla Casa Madre del perdono (Montecolombo) e alla casa Madre della Riconciliazione (Saludecio), ci sono anche alcune case famiglia che accolgono detenuti ed ex detenuti. Nella fase finale della carcerazione alcuni detenuti svolgono il percorso presso la struttura **“il Germoglio”** (Misano Monte). Particolarmente significativo è il centro di S.Aquilina che ha una grande capacità d'accoglienza e particolarmente apprezzata dalle istituzioni.

Molti centri di lavoro sono soliti accogliere detenuti affinché anche il lavoro diventi occasione per un percorso.



associazione

Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – www.apg23.org

Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n. 596/72
Sede legale: Via Mameli, 1 - 47900 Rimini (RN)

Sede amministrativa: Via Valverde, 10/B - 47900 Rimini (RN)
Tel. 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

Ufficio Progettazione Internazionale: Rimini, Loc. S.Aquilina, Via Valverde n.10/d
Tel. 0541/909630 **Fax** 0541/909637 **e-mail:** progetti@apg23.org

CEC Comunità Educante con i Carcerati



Comunità fatta di carcerati, ma anche di volontari: insieme ci si aiuta, si lavora, si cercano soluzioni nuove per affrontare i problemi che si incontrano nel cammino di recupero.

Educante per scoprire le potenzialità di ognuno valorizzandole

Con i Carcerati, e non per i carcerati, perché il carcerato è solo apparentemente il diretto interessato, tutta la comunità locale, attraverso i volontari, si educa alla solidarietà e ai valori di una nuova umanità.

Come funziona?

Gli strumenti che offrono le case ovviamente hanno valore nella misura in cui il recuperando sceglie di aderire con cuore al progetto. Spesso pur di uscire dal carcere il detenuto aderisce alla proposta senza una profonda consapevolezza; per tale motivo risulta importante un accompagnamento che lo spinga ad una **scelta motivata** meno strumentale e nel tempo consapevole-

Il percorso educativo elaborato dal servizio carcere dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII si differenzia da quello delle comunità terapeutiche per le tossicodipendenze pur avendo molti aspetti in comune. L'elemento forza del percorso è dato dalla **gratuità delle persone che vi operano**, siano esse operatori interni ma ancor più, grazie alla presenza di volontari esterni che donano gratuitamente il loro tempo, con amore.

In esse si svolgono in modalità differenti una formazione umana e una formazione religiosa

La **formazione umana** si estrinseca in varie attività e occasioni:

Il **resoconto scritto quotidiano**, un tempo preciso durante la giornata in cui ci si ferma per scrivere che cosa si è vissuto nelle varie attività; **l'incontro**, è il momento in cui si mettono a tavolino tutti i problemi che emergono dalla convivenza e che fanno parte del vissuto dei recuperandi. Si leggono



associazione

Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – www.apg23.org

Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n. 596/72
Sede legale: Via Mameli, 1 - 47900 Rimini (RN)

Sede amministrativa: Via Valverde, 10/B - 47900 Rimini (RN)
Tel. 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

Ufficio Progettazione Internazionale: Rimini, Loc. S.Aquilina, Via Valverde n.10/d
Tel. 0541/909630 **Fax** 0541/909637 **e-mail:** progetti@apg23.org

anche i resoconti, ci si confronta sulla base della Tabella di merito, sulla relazione ecc.; un apposito incontro viene svolto per approfondire i **propositi** di cambiamento personali, con relativi **richiami** che i recuperandi sono soliti farsi vicendevolmente. **La Relazione:** è un incontro cui tutti sono invitati a dare un parere su una singola persona che in quel momento è assente. La persona oggetto della discussione, nel frattempo scrive una relazione su se stesso. **La Tabella di merito:** è un esercizio di verità attraverso cui ognuno si esprime attraverso un voto sul comportamento degli altri compagni su punti specifici. Verrà simbolicamente premiato il migliore e evidenziato il peggiore. **Il C.S.S.S. è il consiglio della Sicurezza, Sincerità, Solidarietà;** generalmente è costituito da un numero ristretto di recuperandi che sono in fase avanzata: ad essi spetta di dare il loro consiglio al responsabile, su ogni decisione o proposte che si devono prendere. Il responsabile è l'unico che decide. I membri del C.S.S.S. si occupano anche dell'andamento sul piano educativo dei recuperandi stessi. Si relazionano anche con i volontari a cui sono stati affidati i recuperandi. Sono anche garanti che tutte le responsabilità della casa sono portate bene a termine. **La Fraternità** è il momento strutturato in cui a turno il recuperando è chiamato a confrontarsi sul piano interiore con gli altri recuperandi. Il sistema delle **Punizioni** svolge varie funzioni: spingere al riconoscimento della colpa e dare prova di pentimento con l'accettazione della punizione. **Le responsabilità** vengono date sin da subito ad ogni recuperando e verificate dal C.S.S.S.: attraverso esse si misura il grado di coinvolgimento e di assunzione di responsabilità. **Il Lavoro** ha una grande funzione educativa: rispetto degli orari, impegno quotidiano, scelta al sacrificio ecc. L'assenza di retribuzione diretta, quando è accettata ha un grande valore educativo per la persona che è chiamata ad espiare una pena ed in qualche modo a risarcire la società ferita dal crimine commesso. Ci si educa al Fare per gli altri. A tal riguardo è preziosa l'attività svolta presso il centro "La Pietra Scartata" ove si svolge attività di volontariato con 20 persone diversamente abili e svolgono specifici **corsi di professionalizzazione:** magazziniere, confezionamento, laboratorio di produzione prodotto biologico, corsi specifici sulla sicurezza al lavoro con relativo attestato di frequenza. La presenza dei **Volontari** è di essenziale importanza: ogni volontario, vero apostolo della carità, ha affidato a sé alcuni figliocci con i quali svolgono colloqui individuali e instaura rapporti di amicizia e di autentica fratellanza. Gli stessi volontari svolgono settimanalmente le seguenti attività: **corso di informatica, scuola di Italiano per stranieri, scuola di chitarra e canto, decoupage.** Anche attraverso tali attività il recuperando può trovare occasione per conoscere e farsi conoscere.

A tutto ciò, si aggiunge attività che può avere un senso specifico nello svolgimento del programma educativo come: attività di calcetto, passeggiate, uscite varie ecc: si deve però considerare che la struttura non vuole alleggerire la pena per atteggiamento buonista nei confronti del reo; essa, la pena, va considerata come necessaria per spingere l'individuo verso il cambiamento. Il linguaggio della misericordia, del perdono e della solidarietà, non deve mai prescindere dal riconoscimento della colpa e del male arrecato alle vittime.

La formazione Valoriale religiosa si estrinseca attraverso:

Momenti di conoscenza sui fondamenti della religione Cattolica e attraverso essi capire cosa Dio dice (non rubare, non uccidere, amare ecc.); a tal riguardo si svolgono serate di **approfondimenti**



associazione

Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – www.apg23.org

Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n. 596/72
Sede legale: Via Mameli, 1 - 47900 Rimini (RN)

Sede amministrativa: Via Valverde, 10/B - 47900 Rimini (RN)
Tel. 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

Ufficio Progettazione Internazionale: Rimini, Loc. S.Aquilina, Via Valverde n.10/d
Tel. 0541/909630 **Fax** 0541/909637 **e-mail:** progetti@apg23.org

specifici in forma dialogata, di testimonianze di fede vissuta (missionari, consacrati, sposi, handicappati, ex-carcerati, prostitute ecc.). La formazione umana e quella religiosa ovviamente si amalgama in un unico percorso educativo che necessita un'adesione alta e motivata, pur rispettando a discrezione dei responsabili tempi e modi.

La durata di ogni singola fase dipenderà dalla tipologia di reato e dalla persona. Il buon coinvolgimento del recuperando nel percorso garantisce, in base alle norme vigenti, la riduzione della pena e l'avanzamento delle fasi. In caso di comportamenti contrari al rispetto delle regole è prevista una retrocessione delle fasi e in casi gravi un rientro coatto in carcere.

Cosa serve per far funzionare il progetto CEC?

Forte coinvolgimento della società civile locale attraverso volontari formati e motivati

Si chiede ai cittadini di partecipare gratuitamente al progetto. I volontari sono veri maestri di vita proprio grazie alla gratuità del loro servizio. Il rapporto volontari-detentuti è di uno a uno. I volontari sono formati con corsi specifici che svolgono separatamente e/o insieme ai recuperandi. Sono previsti anche figure professionali (psicologi, psichiatri) che possono collaborare con operatori e volontari.

Recuperando aiuta recuperando (auto mutuo aiuto)

I recuperandi sono direttamente coinvolti a vario grado anche nell'aspetto educativo. Ciò permette loro di sentirsi protagonisti e di schierarsi sempre più nella via del bene e della legalità. Alcuni compiti sono affidati esclusivamente a loro con la supervisione degli operatori responsabili. Partecipano a corsi di approfondimento tematici insieme ai volontari.

Coinvolgimento della famiglia d'origine del recuperando

La dove è possibile la pacificazione con le famiglie è essenziale, soprattutto nella fase di rientro.

Lavoro

La professionalizzazione e l'orientamento al lavoro sono elementi importanti per costruire il proprio futuro. L'impegno nelle attività lavorative misura anche il grado di pentimento del soggetto: nelle prime fasi non è remunerato e assume pertanto un valore educativo e risarcitorio nei confronti delle vittime e della società. Spesso per la realizzazione di queste attività sono coinvolti centri di lavoro e cooperative in cui sono inserite persone disabili.

Formazione umana e spirituale

Si manifesta attraverso i corsi di alfabetizzazione per i recuperandi stranieri, i corsi di informatica, di canto, l'ascolto di testimonianze positive di vita e, soprattutto, attraverso incontri quotidiani individuali e di gruppo. Infine attraverso il metodo della *valorizzazione del merito* in cui il cammino di ogni recuperando viene giudicato, in maniera partecipata da tutti (recuperandi, volontari, operatori), attraverso una tabella con votazioni sul



associazione

Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – www.apg23.org

Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n. 596/72
Sede legale: Via Mameli, 1 - 47900 Rimini (RN)

Sede amministrativa: Via Valverde, 10/B - 47900 Rimini (RN)
Tel. 0541/909700 - Fax 0541/909701

Ufficio Progettazione Internazionale: Rimini, Loc. S.Aquilina, Via Valverde n.10/d
Tel. 0541/909630 Fax 0541/909637 e-mail: progetti@apg23.org

comportamento e sullo svolgimento delle mansioni assegnate. Un altro strumento importante è il resoconto scritto fatto quotidianamente da ogni recuperando, uno spazio personale di riflessione da condividere poi con il gruppo. La formazione valoriale-religiosa offre l'occasione di mettere in crisi i principi che orientano alla vita delinquenziale per sostituirli con principi più sani. Sono previsti momenti specifici di culto e di supporto spirituale.

E' attiva una scuola di perdono attraverso seminari specifici. Infatti le persone che commettono crimini, prima di essere persone che compiono violenza sono persone che l'hanno subita. Tali corsi sul perdono frequentati dalla cittadinanza hanno un grosso valore culturale .



Perché riteniamo valida questa proposta?

Un uomo recuperato non è più pericoloso, mentre la giustizia vendicativa produce persone che scelgono di nuovo la via delinquenziale.

La società può e deve coinvolgersi nel recupero dell'uomo che sbaglia. Il CEC è un'alternativa concreta all'attuale sistema carcerario, costoso e inumano, inefficiente e degradante.

E' il tempo di passare da una giustizia vendicativa ad una **giustizia educativa**. Il progetto CEC, ma segna l'inizio di un nuovo modo di trattare con l'uomo che sbaglia e traccia le linee di una nuova umanità.

Contatti:

Giorgio Pieri
Servizio carcere
giorgiopieri@gmail.com

Sara Zanni
Ufficio Progetti Internazionali
Tel. +39 0541 909630
progetti@apg23.org